



COMUNE DI
REGGIO NELL'EMILIA

I.D. n. **90**

in data **23/04/2024**

Estratto del Verbale di Seduta

DELLA GIUNTA COMUNALE DI REGGIO EMILIA

L'anno **duemilaventiquattro** addì **23 - ventitre** - del mese **aprile** alle ore **09:45 in video conferenza**, ritualmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale, per la trattazione del seguente oggetto:

QUA_QUARTIERE_BENE COMUNE. ACCORDO DI CITTADINANZA – AMBITO TERRITORIALE E: MIRABELLO, OSPIZIO, SAN MAURIZIO, VILLAGGIO STRANIERI_ FILONE DI INTERVENTO: USO TEMPORANEO DI SPAZI E BENI COMUNI: PALAZZO VECCHIO DEL MAURIZIANO - ANNO 2024 - ULTIMO RINNOVO.

Alla discussione dell'oggetto sopraindicato, sono presenti:

VECCHI Luca	Sindaco	SI
PRATISSOLI Alex	Vicesindaco	NO
BONVICINI Carlotta	Assessore	SI
CURIONI Raffaella	Assessore	SI
DE FRANCO Lanfranco	Assessore	SI
MARCHI Daniele	Assessore	NO
RABITTI Annalisa	Assessore	SI
SIDOLI Mariafrancesca	Assessore	NO
TRIA Nicola	Assessore	NO

Presiede: **VECCHI Luca**

Assiste il Segretario Generale: **GANDELLINI Dr. Stefano**

LA GIUNTA COMUNALE**Premesso che:**

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 188 del 19/12/2023 dichiarata immediatamente esecutiva è stata approvata la Nota di aggiornamento al D.U.P. (Documento Unico di Programmazione) e allegati parte integrante;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 189 del 19/12/2023 dichiarata immediatamente esecutiva sono stati approvati il Bilancio di Previsione 2024-2026 ed i relativi allegati;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 3 del 11/01/2024 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2024-2026 – Assegnazione risorse finanziarie per Macro obiettivi, ai sensi dell'art. 169 co 1 e 2;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 12 del 30/01/2024 è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024/26 e aggiornato il Piano Esecutivo di Gestione 2024, precedentemente approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 3 del 11/01/2024;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 53 del 25/03/2024 è stata approvata la variazione al Bilancio di Previsione finanziario 2024-2026 e relativi allegati;
- con provvedimento PG n. 47983 del 28.02.2020, il Sindaco ha attribuito alla Dott.ssa Nicoletta Levi le funzioni di Dirigente della struttura di Policy "Politiche di Partecipazione", sulla base dei criteri individuati dall'Amministrazione ed ai sensi delle disposizioni vigenti in materia, a decorrere dal 01.03.2020 e sino alla scadenza del contratto, salvo revoca anticipata, ai sensi dell'art. 13 – Sezione A del vigente Regolamento sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi, e comunque non oltre il termine del mandato del Sindaco;
- con provvedimento PG n. 57854 del 28.02.2023, il Sindaco ha disposto la proroga dell'incarico dirigenziale della responsabilità di direzione della struttura di Policy "Politiche di Partecipazione" alla Dott.ssa Nicoletta Levi, a decorrere dal 01.03.2023 e sino alla scadenza del contratto di proroga (Atto P.G. n. 54155 del 23.02.2023), salvo revoca anticipata, ai sensi dell'art. 13 – Sezione A del vigente Regolamento sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi, e comunque non oltre il termine del mandato del Sindaco;

Premesso inoltre che:

- il Comune di Reggio Emilia ha individuato nell'ambito dell'indirizzo strategico "Città del capitale sociale", previsto nel DUP 2024-2026, l'obiettivo "Città collaborativa" quale processo fondamentale per la crescita e lo sviluppo della comunità, tramite la promozione e valorizzazione di progetti di cittadinanza attiva e di innovazione sociale, al fine di rendere sempre più consapevole la collettività dei processi di governo del proprio territorio, in una logica di co-responsabilizzazione;
- il suddetto indirizzo strategico trova le sue naturali radici nella valorizzazione del capitale sociale della città, così dinamicamente rappresentato dalla ricca rete di volontariato ed associazionismo che anima il nostro territorio, e si declina principalmente nell'obiettivo prioritario di Promozione della cittadinanza attiva (protagonismo, responsabilità e beni comuni) previsto nel PEG 2024 della Struttura di Policy "Politiche di Partecipazione" – che ha trovato riscontro operativo nel progetto Quartiere bene comune, con il coinvolgimento

attivo delle comunità territoriali come principale stakeholder dei percorsi collaborativi e dei relativi Accordi di partenariato pubblico-comunità;

- nel programma di mandato, approvato dal Consiglio Comunale con propria deliberazione ID 64 nella seduta del 9.07.2019, sulla base di questo impegno e dei nuovi obiettivi, è stato previsto l'avvio di nuovi percorsi di partecipazione e co-progettazione nell'ambito del protocollo metodologico di Quartiere, bene comune al fine di riprendere l'attività di concertazione con i cittadini e gli stakeholder sui progetti di cura della comunità e cura della città in tutti i quartieri del Comune di Reggio Emilia;
- con deliberazione di GC ID n.71 del 23.04.2020 è stata approvata l'apertura della nuova stagione della governance collaborativa fra amministrazione comunale e cittadinanza per la realizzazione di programmi e progetti di interesse pubblico nei quartieri della città;

Evidenziato che:

- le attività collaborative messe in campo, anche in ragione delle condizioni di pandemia sanitaria che si sono manifestate a partire da marzo del 2020, vengono descritte sinteticamente come di seguito riportato:
nel periodo aprile-giugno 2020 è stato somministrato on line il questionario Reggio Emilia, come va? per sondare le esigenze dei cittadini sia in relazione alla pandemia sia in relazione alle principali esigenze e criticità riferite anche al proprio contesto di vita e residenza, tipicamente il quartiere. I risultati hanno indicato alcuni grandi temi di lavoro così descritti:
- in termini di cura della persona: la dimensione di prossimità intesa come "senso di appartenenza", indicando nel dettaglio questi ambiti di potenziamento dell'offerta territoriale:
 - spazi per l'educazione e la formazione ;
 - attività di cura della comunità, benessere psico-fisico;
 - spazi di confronto e partecipazione;
- in termini di sostenibilità: intesa come qualità delle infrastrutture, dell'ambiente, la qualità urbana e la mobilità dolce come fattori chiave della qualità complessiva della vita per i cittadini di Reggio Emilia e in particolare questi ambiti di intervento:
 - qualità, ambiente, clima, salute, mobilità sostenibile
 - spazio pubblico, spazio dismesso o spazi sottoutilizzati
 - agricoltura urbana;

Dato atto che, per quanto riguarda la fase successiva:

- con provvedimento dirigenziale del Servizio Partecipazione RUAD n. 791/2021 è stato approvato l'avvio del percorso dei Laboratori di Cittadinanza anno 2021, a partire da maggio 2021, secondo le risultanze emerse dalla lunga fase di ascolto della città nel suo complesso e dei singoli quartieri con strumenti differenziati. I tavoli di co-progettazione sono stati svolti secondo precisi calendari e sono stati pubblicati nella relativa sezione del sito tramite il quale tutti i cittadini interessati hanno potuto iscriversi al fini della propria partecipazione. Inoltre sono stati prodotti, per ogni seduta di lavoro collaborativo, i relativi report di attività;
- gli esiti dei tavoli di coprogettazione hanno confermato i seguenti filoni di intervento, in coerenza con la fase di ascolto realizzata e cioè:
 - A) nuove modalità di utilizzo/uso temporaneo di spazi e beni immobili comuni pubblici , quali aree cortilive, parchi da destinare ad attività e iniziative sociali legate alla rigenerazione e pubblica fruizione dei beni stessi;
 - B) il convenzionamento per la co-gestione di percorsi verdi (parkway e greenway) in grado di potenziare i collegamenti di mobilità sostenibile sia tra i parchi dei quartieri sia tra la città

consolidata e il forese allo scopo di aumentare la ciclabilità e la pedonabilità dei collegamenti urbani, la partecipazione dei cittadini alla loro tracciabilità in modo da garantire coerenza tra i bisogni e i risultati, coinvolgere le comunità nella cura di questi percorsi e del territorio circostante, nonché l'animazione culturale, sociale e anche come strumento di integrazione culturale e generazionale;

C) la co-progettazione di spazi e reti di comunità in grado di realizzare iniziative e servizi di prossimità territoriale per diversi target di cittadini, anche per quanto riguarda l'integrazione dei cittadini stranieri e servizi di prossimità legate alle diverse dimensioni di policies afferenti alla cura della comunità.

In questo ambito di policy è stato possibile condividere con i soggetti della comunità dell'Ambito Territoriale E, Mirabello, Ospizio, San Maurizio, Villaggio Stranieri, la definizione di progetti di uso temporaneo per il PALAZZO VECCHIO DEL MAURIZIANO.

Precisato che:

- tutti i progetti esito della fase di co-progettazione sono recepiti all'interno degli Accordi di cittadinanza i cui impegni sono assunti dall'Amministrazione con propri atti e dalle comunità con propria sottoscrizione degli impegni e responsabilità all'interno di un rapporto di piena collaborazione pubblico-privato-comunità, secondo quanto previsto dal Regolamento dei Laboratori e degli Accordi di cittadinanza;
- al termine del percorso laboratoriale, verificate le disponibilità di bilancio e le esigenze effettive emerse dagli esiti dei Laboratori, si provvede all'approvazione dell'Accordo di cittadinanza ed a impegnare le risorse necessarie per la realizzazione degli interventi e/o delle progettualità da attivare nel rispetto della vigente disciplina;
- alla fase di approvazione dell'Accordo e relative convenzioni, ove necessario, faranno seguito, secondo l'iter previsto dal protocollo collaborativo, la fase di gestione e di monitoraggio periodico con momenti di verifica e follow up per validare o il proseguo dell'esperienza o la sua revisione/sospensione. Tutte le fasi restano contraddistinte dalla collaborazione pubblico-privato-comunità che ispira il protocollo e il Regolamento Comunale;
- in questa nuova stagione del protocollo collaborativo di Quartiere, bene comune l'Accordo di cittadinanza è da intendersi quindi quale cornice strategica in divenire che progressivamente implementa la vocazione e le soluzioni alle esigenze derivate dall'ascolto strutturato condotto nei territori, ampliando al suo interno quantità e qualità dei progetti, dei soggetti di cittadinanza attiva e delle risorse, umane, strumentali ed economiche necessarie alla loro sostenibilità, potendosi quindi sempre integrare ed implementare sulla base dei principi di ascolto e partecipazione dei territori, di valutazione dei risultati e degli impatti sociali prodotti, trasparenza, imparzialità ed efficacia del partenariato pubblico-comunità;

Dato atto inoltre che:

- con deliberazione di Giunta Comunale ID n. 114 del 23.05.2023, immediatamente esecutiva che si intende integralmente richiamata quale parte integrante della presente deliberazione, si è provveduto ad approvare l'**"ACCORDO DI CITTADINANZA PER L' AMBITO TERRITORIALE E: MIRABELLO, OSPIZIO, SAN MAURIZIO, VILLAGGIO STRANIERI _ FILONE DI INTERVENTO: USO TEMPORANEO DI SPAZI E BENI COMUNI: PALAZZO VECCHIO DEL MAURIZIANO"** e la relativa prenotazione di spesa sul pertinente capitolo di bilancio 580 del P.E.G. 2023 "Erogazione ad enti ed associazioni per progetti di partecipazione";

- con determinazione dirigenziale RUD n. 531 del 24.05.2023 si è provveduto ad approvare la relativa assunzione di spesa sul suddetto capitolo;
- si rende necessario in questa fase ridefinire nuove azioni progettuali collaborative coerenti con la valutazione effettuata sull'esperienza precedente, dando pertanto seguito alle attività previste nell'Accordo suddetto e provvedere all'approvazione del rinnovo del medesimo;

Rilevato che:

- l'art. 118, quarto comma, della Costituzione, introdotto dalla legge costituzionale n. 3/2001, di riforma del Titolo V della Costituzione, ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative o finalizzati a soddisfare bisogni definiti (...) (...);
- l'art. 11 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 – inserito nel capo riguardante la partecipazione del privato al procedimento amministrativo - prevede espressamente lo strumento di cooperazione fra l'amministrazione e la parte non pubblica, e consente proprio ai privati di assumere un ruolo propulsivo. In questo contesto di impronta collaborativa fra il potere pubblico e l'interesse privato viene sancita la possibilità che l'amministrazione stipuli accordi amministrativi allo scopo di fissare il contenuto del provvedimento finale oppure in sostituzione del provvedimento stesso. Detto accordo deve essere stipulato "in ogni caso nel perseguimento dell'interesse pubblico" ma trae origine dalla sintesi degli interessi rappresentati dalla partecipazione del privato al procedimento amministrativo e dal relativo accordo raggiunto;

Richiamati:

- l'art. 55 del D.Lgs. 117/2017 e ss. mm., recante il Codice del Terzo Settore, il quale disciplina, in modo generale e relativamente alle attività di interesse generale, previste dall'art. 5 del medesimo Codice, l'utilizzo degli strumenti della co-programmazione, della co-progettazione e dell'accreditamento ed in particolare:
- il primo comma che prevede che *"In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli Enti del Terzo Settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché' delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona"*;
- il terzo comma che prevede che *"la coprogettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti (...) (...)"*;

Visto il decreto del Ministro del lavoro 72/21, che riporta le linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del terzo settore, come disciplinato dagli artt. 55 e 56 del D.Lgs. 117/17 (codice del terzo settore);

Richiamata:

- la sentenza della Corte costituzionale n. 131/2020 che stabilisce - con una motivazione innovativa e punto di svolta epocale nel diritto amministrativo - che "il rapporto che si instaura tra i soggetti pubblici e gli ETS, in forza dell'art. 55, definito esplicitamente un caso

di «amministrazione condivisa» , è «alternativo a quello del profitto e del mercato: “la «co-programmazione», la «co-progettazione» e il «partenariato» si configurano come fasi di un procedimento complesso espressione di un diverso rapporto tra il pubblico ed il privato sociale, non fondato semplicemente su un rapporto sinallagmatico». Si tratta di un modello che si fonda «sulla convergenza di obiettivi e sull’aggregazione di risorse pubbliche e private per la programmazione e la progettazione, in comune, di servizi e interventi diretti a elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, secondo una sfera relazionale che si colloca al di là del mero scambio utilitaristico»;

Dato atto che:

- come previsto dal protocollo di Quartiere, bene comune sopra citato in questa legislatura l’Accordo si intende per la durata del mandato mentre al suo interno le diverse progettualità hanno valore per un tempo inferiore e di volta in volta stabilito, a seguito del quale i diversi sottoscrittori dell’Accordo devono procedere con una attività di valutazione dei risultati e di follow up per la riprogettazione di nuove azioni progettuali collaborative che siano coerenti con la valutazione effettuata sull’esperienza precedente;
- per quanto riguarda l’Ambito Territoriale E Mirabello, Ospizio, San Maurizio, Villaggio Stranieri -Filone tematico usi temporanei spazi e beni comuni: PALAZZO VECCHIO DEL MAURIZIANO, i sottoscrittori hanno regolarmente effettuato tale attività. Il follow up ha evidenziato in particolare che coordinamento e co-programmazione sono stati gestiti con impegno dai partner di progetto; una strategia di lavoro condivisa, oltre a strumenti e competenze specifiche, permetterà un ulteriore miglioramento nelle fasi di co-progettazione e co-programmazione; una maggiore organicità tra le varie proposte e il coinvolgimento proattivo del quartiere garantirà l’attivazione dello spazio in modo continuativo; la costruzione dell’identità digitale del progetto collaborativo è stata impostata e continuerà ad essere implementata per permettere al progetto di crescere e farsi conoscere;
- al fine di dare massima pubblicità e trasparenza al Laboratorio ed alle successive fasi che hanno portato all’Accordo, sono state effettuate tecniche di reclutamento delle comunità nelle sue diverse articolazioni, dal cittadino alle associazioni, dagli enti profit o no profit alle istituzioni della conoscenza e dell’educazione fino ad altre organizzazioni ed istituzioni pubbliche presenti nei territori seguendo criteri di imparzialità e massima trasparenza. Attraverso il contatto costante con la comunità è stato progressivamente aggiornato l’elenco degli stakeholders per coinvolgere direttamente tutti gli operatori sul territorio e sono stati tenuti diversi incontri interlocutori e sopralluoghi per sviluppare le tematiche principali emerse, definire l’entità delle problematiche e approfondire gli aspetti relazionali che animano il tessuto sociale dei quartieri e della frazione;
- le azioni intraprese sono state di carattere collettivo rivolte ai potenziali stakeholders della città attraverso conferenze stampa, comunicati stampa, assemblea pubblica organizzata prima dello start up del secondo percorso partecipativo ed attraverso gli strumenti web e social di comunicazione dell’Ente e dello stesso protocollo collaborativo;
- nella prima parte dell’anno sono stati svolti gli incontri di laboratorio, documentati dai report pubblicati sul sito del progetto, grazie ai quali sono state individuate ed approvate le proposte progettuali che costituiscono la parte di contenuto delle schede progetto allegate all’Accordo di cittadinanza, approvate le priorità e gli impegni concreti a collaborare dei soggetti presenti, i tempi e gli obiettivi, le risorse di ciascun firmatario e gli indicatori per misurare risultati ed impatti, in una logica di massima trasparenza e accountability della gestione dei beni comuni e delle risorse pubbliche;
- le descrizioni dettagliate dei progetti sono contenute nel documento Allegato A parte integrante della presente deliberazione denominato “ACCORDO DI CITTADINANZA - Ambito Territoriale E Mirabello, Ospizio, San Maurizio, Villaggio Stranieri - Filone tematico

usi temporanei spazi e beni comuni: PALAZZO VECCHIO DEL MAURIZIANO, in particolare nelle schede progettuali;

- il suddetto Accordo deve ritenersi come ultimo rinnovo di un Accordo di cittadinanza in essere approvato con deliberazione di Giunta Comunale ID n. 114 del 23.05.2023, all'interno del quale si prevedeva il rinnovo annuale sulla base della valutazione dei risultati raggiunti tramite appositi incontri di follow up e di co-progettazione e così fino alla scadenza dell'Accordo stesso per ridefinire nuove azioni progettuali collaborative coerenti con la valutazione effettuata sull'esperienza precedente, e così a completamento e conclusione dei progetti attivati nel filone di intervento "uso temporaneo di spazi e beni comuni". A tal fine si precisa quindi che il suddetto Accordo viene assunto sulla base del Regolamento dei Laboratori di cittadinanza, adottato dal Consiglio Comunale con proprio atto n. 186 del 11.12.2017 che sarà integralmente sostituito dal nuovo Regolamento sulla giustizia urbana e climatica a Reggio Emilia, adottato dal Consiglio Comunale con proprio atto n. 48 del 18.03.2024, e per l'entrata in vigore del quale devono ancora essere assunte dalla Giunta Comunale le linee guida riferite agli elementi distintivi dei nuovi partenariati per lo sviluppo sostenibile e l'innovazione (PSSI) relativamente al procedimento amministrativo e al bilancio di comunità;

Rilevato inoltre che:

- l'Accordo di cittadinanza avrà decorrenza dalla data di esecutività del presente atto fino al 31.12.2024;
- la stipula dell'Accordo in oggetto impegnerà finanziariamente l'Amministrazione per una spesa complessiva di euro 30.000,00 - relativa all'anno 2024 - per la realizzazione degli impegni intercorsi e delle attività condivise approvate.

Precisato che tali risorse non equivalgono a corrispettivi per l'affidamento di servizi a titolo oneroso, secondo quanto chiarito nella risposta dell'Agenzia delle Entrate all'interpello n. 375 del 25 maggio 2021;

Considerato inoltre che le linee guida del Ministero del Lavoro precisano che "Le risorse economiche, in ragione della co-progettazione del rapporto di collaborazione, che si attiva con gli ETS, sono da ricondurre ai contributi disciplinati dall'art. 12 della legge n. 241/1990".

Considerato che:

- alla realizzazione del Accordo hanno collaborato gli interlocutori territoriali che hanno partecipato ai Laboratori di cittadinanza: Enti Pubblici; Enti Terzo Settore quali ODV, APS, associazioni di volontariato, associazioni culturali, associazioni, dilettantistiche sportive, gruppi di cittadini, Enti ecclesiastici e morali, scuole, parrocchie, titolari di esercizi commerciali, imprese for profit, o qualunque altro soggetto interessato e disponibile ad un impegno concreto alla realizzazione dei progetti previsti in Accordo mediante sottoscrizione degli impegni e disponibilità delle proprie risorse, di qualunque natura e scopo;
- i soggetti firmatari dell'Accordo sono tenuti ad avviare l'attività contestualmente alla sottoscrizione dell'Accordo, perfezionato tramite la stipula di apposite convenzioni ad hoc, a concluderla entro la data di scadenza dell'Accordo e a realizzare il progetto in modo condiviso secondo quanto insieme stabilito;
- le risorse assegnate ai soggetti promotori e firmatari dell'Accordo verranno erogate ai sensi dei vigenti Regolamenti per la concessione dei contributi comunali e Regolamento dei Laboratori e degli Accordi di cittadinanza;
- la rendicontazione avverrà sulla base delle spese effettivamente sostenute e documentate, su presentazione di relazione consuntiva dei documenti giustificativi, nei limiti e sulla base

percentuale stabiliti nel “Regolamento dei Laboratori e degli Accordi di cittadinanza” e secondo i criteri stabiliti nel Manuale operativo di rendicontazione;

- sull'adempimento reciproco degli impegni scaturiti dall'Accordo verrà effettuato apposito monitoraggio – indicativamente a fine percorso (termine dell'Accordo) per verificare la perfetta realizzazione degli obiettivi e l'adempimento agli impegni reciproci dei soggetti interessati;
- la mancata presentazione da parte dei soggetti firmatari della documentazione richiesta (monitoraggio, documenti fiscali, contabilità) nonché il riscontro, a seguito accertamento d'ufficio, di false dichiarazioni e/o documentazioni, comporteranno la decadenza dall'assegnazione del finanziamento previsto e la uscita del soggetto dall'Accordo. L'Amministrazione nel verificare lo stato di attuazione delle attività per le quali è concesso un finanziamento, qualora riscontri gravi inadempienze ovvero utilizzazione del finanziamento in modo non conforme alle finalità sottese allo stesso, procederà alla sospensione ed alla revoca dello stesso, nonché al recupero delle somme eventualmente già erogate;
- l'Amministrazione potrà in qualsiasi momento nell'arco di durata dell'accordo disporre verifiche e controlli finalizzati all'accertamento della persistenza delle condizioni per la fruizione dei finanziamenti da parte dei soggetti beneficiari.

Considerato infine che:

l'assegnazione delle risorse finanziarie in oggetto si configura come “sostegno ad iniziative di un soggetto terzo, rientrante nei compiti del Comune, nell'interesse della collettività anche sulla scorta dei principi di sussidiarietà orizzontale ex art. 118 Cost. “;

Richiamato il Regolamento sulla democrazia e la giustizia urbana e climatica a Reggio Emilia, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale ID n. 141 del 12.09.2022 e modificato con deliberazione di Consiglio Comunale ID 48 del 18.03.2024, che al Titolo V “La co-progettazione dei partenariati per lo sviluppo sostenibile e l'innovazione (PSSI) e le forme giuridiche della co-governance” ha definito e introdotto nuovi istituti normativi;

Visti al riguardo in particolare l'Art. 1 , comma 2 che recita “*Restano ferme e distinte dalla materia oggetto del presente Regolamento le previsioni regolamentari del Comune relative all'erogazione dei benefici economici e strumentali a sostegno delle associazioni, in attuazione dell'art. 12 della legge 7 agosto 1990 n. 241*”;

l'Art. 86 comma 3 che recita “*Il Regolamento, nelle parti in cui richiede specificazione, revisione, aggiornamento di modelli, schemi o procedure, sarà attuato mediante atto generale o linee guida predisposte dall'organo amministrativo competente, previo parere della commissione consiliare competente*”.

Visti:

- l'art. 118, quarto comma, della Costituzione;
- la legge n. 328/2000 e ss. mm.;
- il D.P.C.M. 30 marzo 2001;
- la legge n. 136/2010 e ss. mm.;
- la legge regionale n. 2/2003 e ss. mm.;
- la legge regionale n. 15/2018;
- la legge regionale n. 29/2004;
- la legge n. 106/2016;
- il Codice del Terzo Settore D.Lgs. n. 117/2017 e ss. mm.;
- la legge n. 241/1990 e ss. mm.;
- il D.Lgs. n. 267/2000 e ss. mm.;
- la legge n. 124/2017 e ss. mm.;

- il Decreto ministeriale n.72/2021 di approvazione delle Linee guida sul rapporto fra PA ed enti di Terzo Settore;
- il vigente Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento dei Laboratori e degli Accordi di cittadinanza, come modificato con deliberazione di Consiglio Comunale ID n.186 del 11.12.2017;
- il vigente Regolamento comunale per la concessione di contributi, patrocinio e altri benefici economici;
- il vigente Regolamento sulla democrazia e la giustizia urbana e climatica a Reggio Emilia, come modificato con deliberazione di Consiglio Comunale ID n. 48 del 18.03.2024;
- la Disciplina per il funzionamento Della Giunta Comunale approvata con Delibera ID n.61 del 14/04/2022

Visti i seguenti pareri favorevoli formulati sulla presente proposta di provvedimento ai sensi dell'art. 49 del DLgs 267/2000:

- di regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Servizio interessato;
- di regolarità contabile espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario;

Con voti unanimi palesemente espressi

DELIBERA

1. **di approvare** l' ACCORDO DI CITTADINANZA - Ambito territoriale E: Mirabello, Ospizio, San Maurizio, Villaggio Stranieri_filone di intervento: uso temporaneo di spazi e beni comuni: PALAZZO VECCHIO DEL MAURIZIANO - ANNO 2024 - ULTIMO RINNOVO, contenente gli indirizzi strategici, le relative soluzioni operative, gli strumenti e le risorse per realizzarli, i tempi e le responsabilità di ogni stakeholder - Allegato A parte integrante della presente deliberazione, costituito da:
 - un documento introduttivo esplicativo del metodo di lavoro, degli esiti dell'analisi territoriale, e delle progettazioni che si intendono realizzare sul territorio;
 - un articolato costituito da schede progettuali in cui sono individuati i soggetti firmatari dell'Accordo, puntualizzati gli obiettivi e gli impegni reciproci, fissate le somme che verranno agli stessi erogate per la realizzazione delle azioni condivise emerse dai laboratori di follow up, e definiti gli indicatori di risultato delle singole progettualità da realizzare, oggetto di rendicontazione per la verifica dell'attuazione dell'Accordo;
2. **di dare atto che** il suddetto Accordo, per le motivazioni indicate in premessa, deve ritenersi come ultimo rinnovo di un Accordo di cittadinanza in essere, approvato con deliberazione di Giunta Comunale ID n. 114 del 23.05.2023, e assunto sulla base del Regolamento dei Laboratori di cittadinanza, adottato dal Consiglio Comunale con proprio atto n. 186 del 11.12.2017, che sarà integralmente sostituito dal nuovo Regolamento sulla giustizia urbana e climatica a Reggio Emilia, adottato dal Consiglio Comunale con proprio atto n. 48 del 18.03.2024, e per l'entrata in vigore del quale devono ancora essere assunte dalla Giunta Comunale le linee guida riferite agli elementi distintivi dei nuovi partenariati per lo sviluppo sostenibile e l'innovazione (PSSI) relativamente al procedimento amministrativo e al bilancio di comunità;
3. **di dare atto inoltre che:**
 - il presente Accordo avrà durata dalla data di esecutività della deliberazione di Giunta Comunale fino al 31.12.2024;

- la stipula dell'accordo in oggetto impegnerà finanziariamente l'Amministrazione per una spesa complessiva di euro 30.000,00 per la realizzazione degli impegni intercorsi e delle attività condivise approvate e che trova la necessaria e sufficiente copertura sui competenti capitoli di bilancio;
4. **di prenotare** la spesa di **euro 30.000,00** con imputazione alla Missione 01 Programma 01 Titolo 1 codice del piano dei conti integrato 1.04.04.01.001 del Bilancio 2024-2026 - annualità 2024 - al **capitolo 580** del P.E.G. 2024 "Erogazione ad enti ed associazioni per progetti di partecipazione" - codice prodotto 2024_PD_290N, centro di costo 0217, codice conto annuale 001, contabilità ambientale non rilevante;
 5. **di demandare** a successivo provvedimento della Dirigente della Struttura di Policy "Politiche di Partecipazione" ogni adempimento necessario alla gestione del rapporto con il partenariato, al monitoraggio degli obiettivi, all'erogazione dei contributi ed ogni altro adempimento conseguente.

Inoltre

LA GIUNTA COMUNALE

ritenuto che ricorrono particolari motivi d'urgenza di attivare l' ACCORDO tra Comune di Reggio Emilia ed i cittadini dell'Ambito Territoriale E – ULTIMO RINNOVO - in quanto le attività previste e i progetti condivisi approvati con il presente provvedimento avranno inizio – come concordato con gli stakeholders – a fine aprile 2024;

Visto l'art.134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000;

Con voti unanimi palesemente espressi

DELIBERA

di dichiarare il provvedimento immediatamente eseguibile.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

VECCHI Luca

IL SEGRETARIO GENERALE

GANDELLINI Dr. Stefano